



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 54

della Giunta comunale

Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA TRA COMUNE DI TRENTO, PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO, RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. E FS SISTEMI URBANI S.R.L. PER LA "RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLA CITTA' DI TRENTO INTERSECATA DALLA LINEA FERROVIARIA VERONA-BRENNERO - ATTUAZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO DI TRENTO: 2. FASE - PROGETTO DI INTERRAMENTO DELLA LINEA FERROVIARIA VERONA BRENNERO TRA VIA MONTE BALDO E EX SCALO FILZI CON REALIZZAZIONE DELLA STAZIONE IPOGEA DI TRENTO E DEGLI IMPIANTI DI SUPERFICIE/INTERRATI E DI INTERSCAMBIO PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI URBANI SU FERRO. APPROVAZIONE RELAZIONE FINALE ATTIVITA' DEI GRUPPI DI LAVORO.

Il giorno 10.03.2025 ad ore 09:10 si è riunita nella sala delle adunanze la Giunta comunale.

Presenti:	Sindaco	IANESELLI FRANCO
	Vicesindaca	BOZZARELLI ELISABETTA
	Assessora	BAGGIA MONICA
	Assessora	CASONATO GIULIA
	Assessore	FACCHIN EZIO
	Assessore	GILMOZZI ITALO
	Assessore	PANETTA SALVATORE
	Assessore	PEDROTTI ALBERTO

e pertanto complessivamente presenti n. 8, assenti n. 0, componenti della Giunta.

Assume la presidenza il Sindaco Ianeselli Franco.

Partecipa la Segretaria generale Moresco Lorenza.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente invita la Giunta a deliberare in merito all'oggetto.

vista la proposta riguardante l'oggetto n. 1034/2025 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dai soggetti responsabili del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione ed udita la corrispondente relazione;

premesso che il progetto per la realizzazione del quadruplicamento della linea Verona - Fortezza, in continuità con la realizzazione della galleria di base del Brennero – BBT, rientra nel programma collegato al corridoio TEN-T Scandinavo-Mediterraneo;

dato atto che Rete Ferroviaria Italiana S.p.a., concessionaria della rete in base al D.M. dell'allora Ministro dei trasporti e della navigazione 31.10.2000 n. 138T, è stata incaricata di progettare e realizzare la nuova linea ferroviaria da Verona a Fortezza, interoperabile, a doppio binario e puntualmente connessa con la linea esistente, da realizzarsi per lotti funzionali di cui quattro identificati come prioritari, tra i quali è prevista la circonvallazione ferroviaria di Trento;

posto che il vigente Piano Regolatore Generale del Comune prevede che nel tratto cittadino, a partire da via Caduti di Nassiriya e fino a via Monte Baldo, si provveda ad abbassare la linea ferroviaria con rampe adeguate e a realizzare una stazione ipogea nello stesso sito di quella attuale, al fine di rendere più permeabile il sistema urbano e recuperare la relazione della città stessa con il suo fiume;

atteso che in relazione al piano della mobilità del Comune, d'intesa con la Provincia, nel 2012 è stato predisposto un progetto di mobilità interna su ferro e su gomma - denominato sistema NORDUS – in grado di fornire un servizio frequente e veloce tra nord e sud della città, comprendente anche le funzioni di interscambio presso le stazioni ferroviarie, le cui previsioni sono state confermate anche nel PUMS approvato con deliberazione del Consiglio comunale 09.02.2023 n. 24;

richiamata la deliberazione della Giunta comunale 16.04.2018 n. 66 con cui è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa relativo alla riqualificazione urbana della città di Trento intersecata dalla linea ferroviaria Verona - Brennero tra il Comune di Trento, la Provincia autonoma di Trento e Rete ferroviaria italiana S.p.a. (R.F.I.), successivamente sottoscritto in data 17.04.2018, con il quale è stata avviata un'analisi di Progetto integrato che considera la circonvallazione di Trento come parte integrante dei progetti di riqualificazione urbana e potenziamento della mobilità all'interno della città di Trento;

dato atto che, secondo quanto previsto all'art. 3 del summenzionato Protocollo d'intesa, tra gli obiettivi primari del medesimo vi è il rapido avvio dell'approvazione del progetto della circonvallazione di Trento, tra Roncafort e Acquaviva, in Comune di Trento;

dato atto che il citato Protocollo d'intesa, all'art. 4, prevede l'impegno per le parti sottoscrittrici di sviluppare, anche attraverso la costituzione di uno specifico e strutturato gruppo di lavoro, le seguenti attività:

- a) uno studio di fattibilità ferroviaria che preveda una stazione provvisoria a quota di circa - 9.00 metri nell'area dell'ex scalo Filzi, idonea a permettere il raccordo con la nuova circonvallazione merci di Trento e con la collocazione ipogea della stazione storica di Trento, il tutto sulla base del Progetto della circonvallazione di Trento predisposto da R.F.I., dello studio di fattibilità della rilocalizzazione della linea storica a quota ribassata nel tratto cittadino, per circa 2,5 chilometri, predisposto dall'Università di Trento e dello studio NORDUS predisposto dalla Provincia; lo studio di fattibilità tecnica ed economica, da sviluppare sulla base di una metodologia coerente con le Linee Guida per la Valutazione degli Investimenti in Opere Pubbliche, dovrà essere accompagnato da una adeguata analisi costi/benefici;
- b) le linee guida per un progetto di assetto complessivo del sistema ferroviario del nodo di Trento, articolato per i servizi di trasporto su ferro e su gomma dal quale si possano acquisire le specifiche di progetto per dare seguito al Piano Urbano della Mobilità e alle indicazioni utili per il successivo sviluppo del Piano Provinciale della Mobilità;
- c) le linee guida per lo sviluppo di un piano di assetto complessivo del territorio interessato dalla progettazione ferroviaria anche quale base per un eventuale concorso di idee per la riqualificazione urbana e architettonica delle aree interessate dal progetto;

dato atto che i risultati dello studio di fattibilità di cui all'art. 4, punto a) del Protocollo d'intesa, integrati con una comparazione tecnico-economica tra diverse alternative progettuali, sono stati consegnati nel corso del 2019 dal gruppo di lavoro costituito e paritetico tra le parti e dimostrano una sostanziale fattibilità tecnica del progetto integrato, con una prima stima dei costi, evidenziando che la circonvallazione di Trento rappresenta un intervento necessario e propedeutico ai fini della realizzazione di interventi strategici complementari quali l'interramento della Stazione di Trento, l'interramento della linea ferroviaria e il progetto NorduS;

rilevato che l'opportunità di sviluppare il Progetto Integrato è stata sottoposta all'esame dell'Osservatorio per lo sviluppo del Corridoio del Brennero, istituito con la L.p. 27 dicembre 2012 n. 25, che ha condiviso l'opportunità di avviare per il lotto 3A (Circonvallazione di Trento) la procedura di approvazione e finanziamento; in particolare, il progetto del Lotto 3A prevede una nuova linea a doppio binario: l'inizio dell'intervento a sud, in Località Acquaviva, si trova alla progressiva km 84+290 della Linea Storica del Brennero (LS) e termina, dopo circa 14 km, di cui circa 11 km in galleria a doppia canna e singolo binario, a nord in Località ex scalo Filzi, alla progressiva km 98+100 della LS;

dato atto che con deliberazione giunta 23.09.2019 n. 172 è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo al sopra citato Protocollo d'intesa, successivamente sottoscritto dalle parti in data 11 novembre 2019 al fine di avviare la Project review del progetto preliminare della circonvallazione di Trento, con l'obiettivo di rendere fattibile e coerente il progetto con le esigenze del territorio ed in particolare con l'esigenza della Provincia di realizzare un servizio metropolitano da attuarsi mediante il prolungamento della ferrovia Trento-Malè verso Mattarello, previo raddoppio della stessa fino a Lavis (progetto NorduS), e con l'esigenza del Comune che prevede nel proprio P.R.G. l'interramento della linea storica per circa 2,5 km;

atteso che col citato atto aggiuntivo le parti sottoscrittrici hanno concordato di assegnare a R.F.I. S.p.a., in quanto incaricata di progettare e realizzare la nuova linea ferroviaria da Verona a Fortezza, il compito di aggiornare il progetto della circonvallazione ferroviaria di Trento compresa la stazione provvisoria e delle fasi di attivazione, ai sensi di quanto emerso dallo studio di fattibilità di cui all'art. 4, punto a) del Protocollo d'intesa, alla Provincia autonoma di Trento il coordinamento delle attività previste all'art. 4, punto b) e al Comune di Trento il coordinamento delle attività previste all'art. 4, punto c);

atteso che i firmatari del sopracitato Protocollo hanno condiviso di sviluppare il suddetto Progetto Integrato nei rispettivi piani di investimento, nelle forme e nei modi da regolare con successivi atti, dando altresì atto che lo stesso rappresenta una soluzione sinergica sia per la realizzazione delle tratte di accesso alla Galleria di Base del Brennero, sia per la riorganizzazione urbanistica della città di Trento, sia per il miglioramento del trasporto urbano e suburbano;

dato atto che a seguito dell'approvazione del Progetto del Lotto 3A e dell'assegnazione dell'appalto di progettazione esecutiva e realizzazione della circonvallazione ferroviaria di Trento, i lavori sono iniziati in data 02.03.2023 e sono attualmente in corso; con l'inizio dei lavori della circonvallazione ferroviaria di Trento, si è reso necessario anche l'avvio della progettazione, ai diversi livelli, delle opere collegate al Progetto Integrato;

rilevato che la futura liberazione delle aree ferroviarie utilizzabili in superficie a seguito dell'interramento della linea storica permetterà la ricucitura e riqualificazione urbana delle due parti della città attualmente separate dalla linea ferroviaria Verona-Brennero, restituendo al sistema delle relazioni fisiche e funzionali della città i siti che attualmente costituiscono discontinuità del tessuto urbano, impedendone di fatto un adeguato e ordinato sviluppo;

richiamata pertanto la determinazione del Dirigente del Progetto Mobilità e rigenerazione urbana 30.12.2021 n. 59/9 con cui è stata autorizzata la partecipazione dell'Amministrazione comunale alla spesa da sostenere da FS Sistemi Urbani S.r.l. (FSSU) per la redazione di un documento progettuale per l'individuazione di nuovi scenari di ricucitura urbana e la riqualificazione delle aree ferroviarie dismesse a seguito della realizzazione del progetto dell'interramento; FS Sistemi Urbani S.r.l. è "asset manager" per conto del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ed è deputata alla valorizzazione del patrimonio del Gruppo non funzionale all'esercizio ferroviario, per l'elaborazione di nuovi scenari di trasformazione urbanistica delle aree ferroviarie liberabili a seguito della realizzazione del progetto dell'interramento;

atteso che in data 19.09.2022 FSSU ha trasmesso al Comune l'elaborato progettuale acquisito al prot. n. 260169 di data 20.09.2022 contenente due differenti visioni relative alla riqualificazione urbana del sedime della linea storica e delle aree ferroviarie limitrofe liberabili, con creazione di nuove polarità integrate da spazi verdi e luoghi di aggregazione, garantendo il pieno

sviluppo come nodo trasportistico della stazione nell'ambito del sistema di mobilità sul territorio e come polo di attrazione dei servizi, connessi e non al viaggio, riconnettendo le due porzioni di città nonché valorizzando il patrimonio ambientale e storico-culturale delle aree contermini;

dato atto che nel mese di dicembre 2022 il Comune, anche sulla scorta delle visioni elaborate da FSSU, ha avviato un percorso partecipato denominato "SuperTrento – Scenari Urbani Partecipati per l'Ecologia e la Rigenerazione" per definire con la comunità le attese della città ma anche le criticità in campo urbanistico, ambientale e sociale da considerarsi nella prospettiva del grande progetto di rigenerazione urbana conseguente all'interramento del tratto cittadino della ferrovia. Con deliberazione giuntaletale 25.03.2024 n. 75 è stato approvato il documento denominato "SuperTrento – Linee guida", redatto dal professionista a tal fine incaricato, a compimento del percorso partecipato SuperTrento che poi costituiranno il riferimento per le successive fasi di progettazione tecnica delle aree liberate dall'interramento del tratto centrale della linea ferroviaria;

richiamata la deliberazione consiliare 09.02.2022 n. 22 con cui è stato approvato lo schema di "accordo di collaborazione per la realizzazione dello studio di fattibilità del progetto di prolungamento e potenziamento della ferrovia Trento – Malè nel tratto da Lavis a Mattarello denominato progetto "Nordus" (nell'ambito del progetto integrato della città di Trento) in funzione di servizio urbano nel contesto delle altre reti a servizio della mobilità nord sud" tra Provincia autonoma di Trento, Comune di Trento e Trentino Trasporti S.p.a.;

richiamata la determinazione del Progetto Mobilità e rigenerazione urbana 23.02.2022 n. 59/5 con cui, d'intesa con la Provincia e Trentino Trasporti S.p.a., il Comune ha dato avvio alla procedura per l'affidamento della redazione del summenzionato studio di fattibilità;

posto che a seguito di procedura aperta, con contratto di appalto 13.12.2022 n. 323 di rep. è stata affidata a PINI GROUP S.r.l. (capogruppo), in raggruppamento temporaneo con PRO Iter Group Consorzio stabile (mandante), MB Progetti S.r.l. (mandante), Anastasi & Partners SA (mandante), EVITEC S.r.l. (mandante), A.I.A. Engineering S.r.l. (mandante), la redazione dello studio di fattibilità summenzionato;

dato atto che con deliberazione della Giunta comunale 30.10.2023 n. 303 è stata approvata la "Relazione studio fattibilità Nordus fase 1", come fase intermedia della redazione del summenzionato studio di fattibilità; Provincia e Comune hanno condiviso di sviluppare le soluzioni che vedono il permanere dell'attestamento della linea a scartamento metrico da Trento a Mezzana in stazione di Trento, senza prosecuzione verso sud, riservando ad altri mezzi in sede propria il trasporto pubblico di superficie;

richiamata la deliberazione giuntaletale 15.07.2024 n. 187 con cui è stato approvato in linea tecnica lo studio di fattibilità del progetto "Nordus", articolato nella Fase 1 - già oggetto della relazione approvata con propria deliberazione 30.10.2023 n. 303 - e nella Fase 2, oggetto della deliberazione 15.07.2024 n. 187 medesima, relativa all'approfondimento dal punto di vista dell'inserimento nel contesto urbanistico-ambientale e della fattibilità tecnico-economica dello scenario infrastrutturale E, relativamente al raddoppio della linea ferroviaria Trento-Malé nel tratto Trento Nord - Lavis (come previsto anche nello scenario infrastrutturale A), affiancato dal tram tra Spini e Mattarello, in quanto rappresentativo del sistema più complesso e articolato da sviluppare;

dato atto che in relazione allo stato di avanzamento dei lavori della circonvallazione ferroviaria di Trento (Lotto 3A), alla definizione del modello di trasporto pubblico di superficie e alle previsioni di attuazione si è conclusa nel complesso la prima fase di sviluppo del Progetto Integrato ed ha preso avvio la seconda fase del Progetto Integrato, ovvero l'interramento della linea storica per circa 2,5 km con la costruzione della stazione ipogea;

dato atto al riguardo che, in continuità col Protocollo d'intesa di data 17.04.2018 ed il relativo atto aggiuntivo di data 11.11.2019, con deliberazione giuntaletale 01.02.2024 n. 21 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa tra Comune di Trento, Provincia autonoma di Trento, Rete Ferroviaria italiana S.p.a. e FS Sistemi Urbani S.r.l. per la "Riqualificazione urbana della città di Trento intersecata dalla linea ferroviaria Verona-Brennero - attuazione del progetto integrato di Trento: 2° fase - progetto di interrimento della linea ferroviaria Verona Brennero tra via Monte Baldo e ex Scalo Filzi con realizzazione della stazione ipogea di Trento e degli impianti di superficie/interrati e di interscambio per lo sviluppo dei servizi urbani su ferro", cui ha fatto seguito il contratto 06.03.2024 n. 721 ter di racc.;

posto che l'art. 4 del citato protocollo, in virtù della complessità del progetto e della presenza di molteplici competenze trasversali, prevedeva la costituzione di due gruppi di lavoro per lo sviluppo dei seguenti temi:

– gruppo di lavoro 1: sviluppo ambito ingegneristico-trasportistico. In particolare, partendo dallo

studio di fattibilità di cui al citato protocollo del 17.04.2018 e relativo addendum del 11.11.2019, doveva verificarne ed eventualmente aggiornarne la funzionalità, in relazione alle soluzioni individuate da Comune e Provincia per il sistema NORDUS nonché in relazione alle esigenze connesse all'esercizio ferroviario;

- gruppo di lavoro 2: sviluppo ambito urbanistica e valorizzazione patrimoniale. In particolare, partendo dalle summenzionate visioni fornite da FSSU e dalle linee guida predisposte nell'ambito del percorso partecipato SuperTrento, doveva analizzare i possibili scenari di ricucitura urbana e valorizzazione delle aree ed edifici che verranno dismessi a seguito dell'interramento della linea storica in ottica di riqualificazione ambientale della città e i relativi impatti sugli strumenti urbanistici e verificare possibili fonti di finanziamento per la realizzazione degli interventi pubblici;

atteso che i due gruppi di lavoro dovevano interfacciarsi al fine di produrre un unico documento di sintesi che, a valle dell'approvazione delle parti, costituirà la base per quadro esigenziale (QE) e specifiche funzionali, necessari all'avvio del DocFAP relativo al Progetto integrato;

dato atto che i lavori dei gruppi di lavoro, come previsto dal citato protocollo, si sono conclusi entro il 2024, con la produzione di una relazione che deve ora essere approvata dalle parti al fine di consentire l'avvio dello sviluppo del DocFAP (ivi inclusi quadro esigenziale e specifiche funzionali) da parte di R.F.I., che si avvarrà del supporto di FSSU, Provincia e Comune per le componenti non ferroviarie;

precisato che:

- alla consegna del DocFAP le parti si impegnano a sottoporre le risultanze a valutazione degli organi competenti nei successivi 60 giorni o richiedere eventuali variazioni/integrazioni da sottoporre a valutazione degli organi competenti nei successivi 60 giorni;
- a seguito della predisposizione del suddetto DocFAP, sarà cura di Provincia e Comune predisporre il piano di assetto trasportistico e il piano di assetto urbanistico-territoriale e patrimoniale e sulla base dei suddetti piani di assetto, condivisi e approvati dalle Parti, verranno avviati gli adeguamenti dello strumento urbanistico in coerenza con il Piano Regolatore Generale di Trento (PRG) e l'affidamento dei Progetti di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) degli interventi suddivisi per competenza tecnico/economica tra i firmatari del protocollo, a valle del finanziamento ricevuto ambito CdP-I per quanto riguarda le opere ferroviarie;

rilevato che la suddetta relazione è stata trasmessa nel testo condiviso a PAT, R.F.I. e FSSU con nota di data 28.02.2025 prot. n. 62688;

ritenuto pertanto di approvare il documento denominato "Relazione finale attività GDL del protocollo di intesa per l'attuazione del progetto integrato di Trento", come previsto dall'art. 4 del Protocollo d'intesa tra Comune di Trento, Provincia autonoma di Trento, Rete Ferroviaria italiana S.p.a. e FS Sistemi Urbani S.r.l. per la "Riqualificazione urbana della città di Trento intersecata dalla linea ferroviaria Verona-Brennero - attuazione del progetto integrato di Trento: 2° fase - progetto di interramento della linea ferroviaria Verona Brennero tra via Monte Baldo e ex Scalo Filzi con realizzazione della stazione ipogea di Trento e degli impianti di superficie/interrati e di interscambio per lo sviluppo dei servizi urbani su ferro" (contratto 06.03.2024 n. 721 ter di racc.), documento che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante ed essenziale;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 18.12.2024 n. 135, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2025-2027 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 18.12.2024 n. 136, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2025-2027 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 23.12.2024 n. 382, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2025-2027 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 26.09.2023 n. 91;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- il Regolamento per la disciplina dei contratti approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 03.11.1994 n. 169 e 28.07.2021 n. 128;
- la nota istruttoria di data 28.02.2025 prot. n. 62688 del Progetto Mobilità e rigenerazione urbana;

atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza della Giunta comunale ai sensi dell'art. 53 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., nonché della lettera h) del dispositivo della propria deliberazione 23.12.2024 n. 382, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del P.E.G. per il triennio 2025-2027;

ritenuto di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m. per procedere speditamente all'avvio dello sviluppo del DocFAP da parte di R.F.I.;

a voti unanimi favorevoli, espressi in forma palese,

d e l i b e r a

1. di approvare il documento denominato “Relazione finale attività GDL del protocollo di intesa per l'attuazione del progetto integrato di Trento”, come previsto dall'art. 4 del Protocollo d'intesa tra Comune di Trento, Provincia autonoma di Trento, Rete Ferroviaria italiana S.p.a. e FS Sistemi Urbani S.r.l. per la “Riqualificazione urbana della città di Trento intersecata dalla linea ferroviaria Verona-Brennero - attuazione del progetto integrato di Trento: 2° fase - progetto di interrimento della linea ferroviaria Verona Brennero tra via Monte Baldo e ex Scalo Filzi con realizzazione della stazione ipogea di Trento e degli impianti di superficie/interrati e di interscambio per lo sviluppo dei servizi urbani su ferro” (contratto 06.03.2024 n. 721 ter di racc.), Allegato n. 1, nel quale si richiama la presente, che firmato dalla Segretaria generale forma parte integrante ed essenziale della deliberazione;
2. di dare mandato al Dirigente del Progetto Mobilità e rigenerazione urbana di trasmettere la relazione di cui al punto precedente a R.F.I. al fine di consentire l'avvio dello sviluppo del DocFAP;
3. di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.

Allegati parte integrante:

- Allegato n. 1.

LA SEGRETARIA GENERALE
Lorenza Moresco

IL PRESIDENTE
Franco Ianeselli

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). Le firme autografe sono sostituite dall'indicazione a stampa dei nominativi dei responsabili (art. 3 D. Lgs. 39/1993).